

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2009)
Heft: 52

Rubrik: Centovalli

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

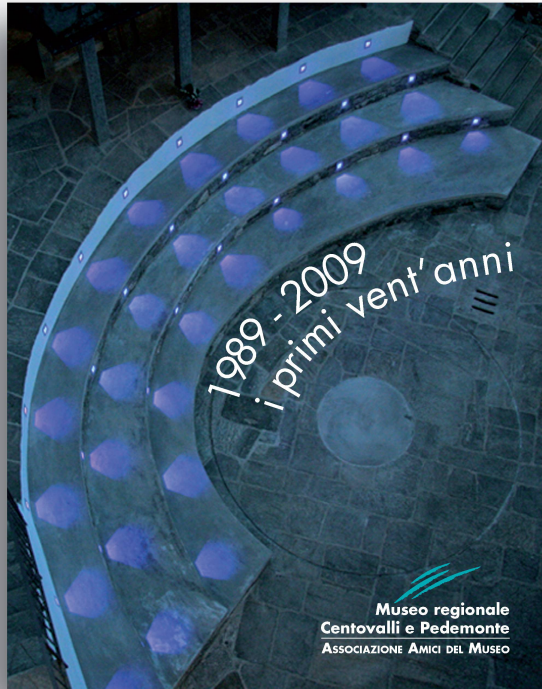
Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Museo regionale 1989-2009: i primi vent'anni

Per il Museo regionale ricorre quest'anno il ventesimo di apertura al pubblico. In vista di questo traguardo - dopo gli interventi architettonici dello scorso anno che hanno interessato il percorso espositivo della parte interna e il cortile - durante la chiusura invernale si è proceduto al rinnovo completo delle sale che si presentano ora in modo moderno e accattivante. Una struttura di sicuro richiamo per tutta la regione che permette di affrontare con professionalità le sfide del futuro.

La stagione espositiva 2009 si è aperta venerdì 3 aprile con l'inaugurazione dell'esposizione **"1989-2009 - i primi vent'anni"** curata dall'associazione Amici del Museo. La mostra retrospettiva ripropone le opere degli artisti, oltre una ottantina, che hanno esposto le loro creazioni in questi primi vent'anni ed è accompagnata da un opuscolo che riproduce tutte le opere degli artisti. Una saletta al terzo piano propone inoltre una selezione degli eventi più importanti che hanno contrassegnato questo primo ventennio di attività.



Attraverso "I percorsi della memoria" vengono riprodotti alcuni passaggi delle interviste realizzate in alta valle dalla ricercatrice Veronica Carmine e confluite nel libro "Inattesa memoria, storie di vita nelle alte Centovalli" che si accoppiano agli oggetti che si incontrano lungo il percorso.

m/m

Centovalli e Pedemonte - luoghi della memoria e terra di creazione artistica

Sin dalla sua apertura al pubblico nel maggio del 1989 il Museo Regionale delle Centovalli e del Pedemonte ha offerto i suoi spazi alle esibizioni degli artisti della regione: pittori e pittrici, fotografi, scultori e ceramisti. Queste mostre fungono da vetrina della creazione artistica del territorio e in questo modo collegano il museo alla vita culturale della regione.

Nel 1969 fu creata la Fondazione del Museo che si diede il compito di creare un museo di carattere storico-etnografico per conservare e far rivivere la memoria del territorio. La collezione permanente del Museo vuole mostrare quali furono gli usi e i costumi del passato, e invitare i residenti e gli ospiti a conoscere le identità e il vissuto della popolazione di questa regione della Svizzera italiana.

A chi ha le proprie radici nelle Centovalli e nel Pedemonte questo luogo della memoria permette di riscoprire la realtà dei propri antenati. A chi invece è venuto a stabilirsi qui da altre regioni della Svizzera o del mondo può aiutare a comprendere il tessuto sociale e culturale del luogo in cui sta per integrarsi. A chi infine viene qui in visita offre un modo per immergersi nel contesto locale, avventura che può rendere il soggiorno turistico più ricco e soddisfacente.

Fin dall'inizio il museo dedicò uno spazio all'arte. La cerimonia d'apertura era infatti stata accompagnata da una mostra di 27 artisti della regione.

Per sostenere le attività del museo e soprattutto portare avanti il suo legame con l'espressione artistica della regione nel 1984 è stata creata l'associazione degli "Amici del Museo".

Durante gli ultimi vent'anni sono state realizzate una cinquantina di mostre, fornendo l'occasione a più di 80 artisti di presentare le proprie opere.

In questo modo con il passare degli anni il Museo Regionale delle Centovalli e del Pedemonte oltre a rappresentare un luogo della memoria storica della regione ha continuato ad offrire uno spazio alla creatività della popolazione residente, ampliando e approfondendo il suo legame con gli artisti della regione.

Associazione Amici del Museo
Ruth Hungerbühler

Ogni spazio un mondo a sé

Il nuovo allestimento delle sale espositive, coordinato dal designer Anthony Chrétien, è stato ufficialmente presentato domenica 17 maggio in occasione della Giornata internazionale dei Musei, con un pomeriggio di porte aperte, aperitivo e animazione musicale.

Il concetto applicato riprende e valorizza quanto già stabilito durante l'elaborazione del nuovo percorso: ogni spazio è un mondo a sé, che varia in funzione degli oggetti esposti e ne valorizza i contenuti.

Nel sottotetto, tutti gli spazi sono ora dedicati al capitolo degli spazzacamini, uno dei temi caratterizzanti per il Museo regionale, arricchito con la proiezione di alcuni interessanti video; le sculture di Ettore Jelmorini sono accuratamente disposte lungo l'intero percorso.

Nel locale torchio e nella cantina sottostante è stata riunita la tematica della vite e della vinificazione; il locale torchio, oltre a descrivere il procedimento di torchiatura e distillazione delle vinacce, presenta una selezione della produzione dei vini della regione.

Un allestimento molto suggestivo riguarda le "Storie di nonni" che presenta, a misura di bambino, le interviste raccolte dagli allievi degli istituti scolastici di Isorno, Intragna e Onsernone nella sala "I bambini e la scuola".

Di particolare impatto la sala che presenta le immagini di Frank Horvat e Rico Jenny e la sala dedicata agli ex voto.

La sala grande è dedicata ai temi dell'attualità e con l'ausilio di mezzi audiovisivi vengono presentati i progetti regionali attualmente in corso tra i quali spiccano per importanza il progetto di Parco nazionale del Locarnese e il progetto di riqualifica di Casa Tondü a Lionza.

Una guida audio (iPod) permette di approfondire alcuni temi quali ad esempio la confezione dei peduli o la storia del laboratorio di Intragna, la biografia dei principali personaggi legati alla collezione, le vicende degli spazzacamini o la fabbricazione del carbone.



Molto suggestiva la sala "I bambini e la scuola" con un allestimento a misura di bambino...

"Centovalli" è nato il nuovo Comune



I sindaci degli attuali tre comuni di Intragna, Palagnedra e Borgnone: Giorgio Pellanda, Adriano Ferrazzini e Roberto Zucchetti.

Lo scorso 8 febbraio i cittadini dei comuni di Intragna, Palagnedra e Borgnone si sono recati alle urne per la votazione consultiva sul progetto d'aggregazione proposto dalla speciale Commissione di studio e sottoscritto dal Consiglio di Stato.

L'esito del voto ha ampiamente accolto le proposte della commissione decretando di fatto la nascita di un nuovo comune denominato "Centovalli".

Dall'idea iniziale alla realizzazione

Il primo gruppo di lavoro, creato con lo scopo di valutare l'opportunità di una fusione tra i comuni di Intragna, Palagnedra e Borgnone nasce nel febbraio 2005. Dopo alcuni approfondimenti da parte della Sezione degli enti locali, il Consiglio di Stato, nel dicembre 2006, istituisce la Commissione di studio nell'ottica di presentare una proposta di aggregazione tra i tre comuni, allestita nella sua versione definitiva nel luglio 2008 e inviata alla popolazione dei tre comuni nel dicembre dello scorso anno.

Ad inizio anno, i contenuti del progetto sono stati presentati nel corso di tre serate pubbliche nei tre comuni e una conclusiva ad Intragna alla presenza delle autorità dei tre comuni, dei responsabili del progetto e dei Consiglieri di Stato Luigi Pedrazzini e Marco Borradori ed Elio Genazzi per la Sezione degli enti locali.

Scopi e contenuti del progetto

Secondo gli intendimenti del Consiglio di Stato, il progetto presentato è in linea con la strategia cantonale volta a rivitalizzare i comuni ticinesi. Innanzitutto attraverso il risanamento delle finanze dei comuni interessati al fine di garantire maggiore stabilità economica ed autonomia finanziaria soprattutto a quei piccoli comuni che non possono vantare consistenti entrate. La fusione in un ente unico crea inoltre le premesse per una gestione più razionale dei servizi e del territorio attraverso una migliore organizzazione delle forze disponibili. Nel caso specifico, al nuovo comune di Centovalli viene garantito un contributo finanziario per il risanamento delle finanze dei tre comuni di 6 milioni di franchi ai quali vanno aggiunti ulteriori 3 milioni quali aiuti agli investimenti mirati previsti nel progetto.

L'organizzazione del nuovo Comune

Il nuovo Comune di Centovalli avrà una popolazione di circa 1'160 abitanti e oltre 960 iscritti in catalogo.

Il Municipio sarà composto da 5 membri; per il Consiglio comunale, composto da 25 membri, si potrà far capo a tre circondari elettorali in modo da garantire un'equa rappresentanza ai due comuni più piccoli.

La sede sarà presso l'attuale Casa comunale di Intragna mentre per le sedute del Consiglio comunale si farà anche capo alle strutture attuali di Borgnone e Palagnedra.

Per la parte amministrativa verrà mantenuto

l'attuale organico e sarà pure garantito il servizio di cancelleria e l'apertura degli sportelli nelle tre sedi attuali.

Un ulteriore servizio sarà garantito da un ufficio tecnico che avrà in gestione la squadra degli operai comunali che verrà potenziata a 5 unità. Nel campo dell'educazione si auspica la creazione di un asilo nido mentre un'attenzione particolare sarà riservata ad altri settori quali il Piano regolatore, la gestione del traffico e l'approvvigionamento idrico.

Al capitolo finanze, il nuovo comune avrà un moltiplicatore d'imposta del 90%, una gestione corrente equilibrata, un autofinanziamento annuo di oltre 200'000 franchi, un debito pubblico pro capite attorno a 3'000 franchi per un capitale proprio stimato in 300'000 franchi.

Un chiaro "Sì" al nuovo comune

La votazione consultiva dell'8 febbraio ha rappresentato per più versi un autentico plebiscito nel quale i cittadini si sono espressi in modo estremamente chiaro:

70 favorevoli e 19 contrari per il Comune di Borgnone, 50 a 20 per Palagnedra e 397 a 84 nel Comune di Intragna. In totale, 517 favorevoli e 123 contrari.

L'entrata in funzione del nuovo comune, espletate le pratiche del parlamento cantonale e le elezioni degli organi comunali potrà entrare in vigore verosimilmente verso la fine dell'anno in corso.

m/m

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	SI	NO
Intragna	709	484	397	84
Borgnone	128	89	70	19
Palagnedra	100	71	50	20
TOTALE	937	644	517	123

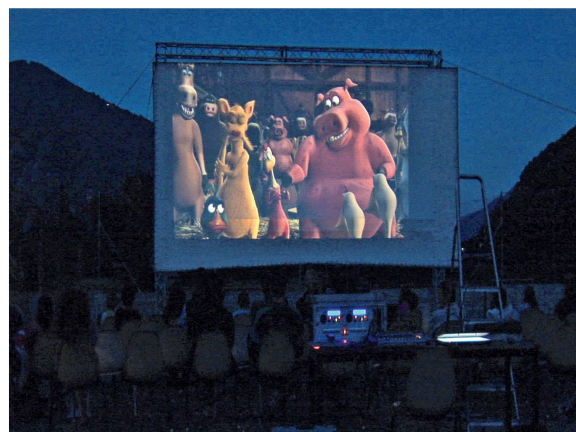
Film Festival Centovalli 2009 1° Concorso per Cortometraggi "Spazio Ticino" Intragna, 10-19 luglio 2009

Organizzato dal Gruppo giovani Centovalli - del quale fanno parte Luca Meyer, Claudio Plank, Mirko Scheibler, Benjamin Meyer oltre ad altri volontari - si terrà ad Intragna, dal 10 al 19 luglio la seconda edizione del Film Festival Centovalli.

L'edizione di quest'anno presenta alcune interessanti novità, in particolare la nuova sezione a concorso per cortometraggi "Spazio Ticino" dedicata ad opere prodotte nella Svizzera italiana della durata massima di trenta minuti.

La manifestazione è sostenuta dalla Pro Centovalli e Pedemonte, dal segretariato RLVM Centovalli, dal Comune di Intragna e si avvale della consulenza artistica di Paolo Ramoni.

Il Film Festival Centovalli è nato nel 2008 da un'idea del Gruppo Giovani Centovalli, come piccola rassegna popolare alla quale si è aggiunto da quest'anno - in vista della seconda edizione - il nuovo Concorso per Cortometraggi "Spazio Ticino": il primo evento cinematografico svizzero dedicato esclusivamente ad opere ticinesi della durata massima di 30 minuti. Unico requisito per partecipare alle se-



lezioni è la certificata appartenenza dei lavori al Canton Ticino: le opere dovranno quindi essere realizzate da registi ticinesi, girate in Ticino o ancora, in alternativa, prodotte da società, enti e associazioni ticinesi.

Al concorso "Spazio Ticino" si affiancheranno inoltre tre sezioni non competitive: CineTicino, Ticino&Festival e CinePop.

La sezione CineTicino - cui verrà affidato il compito di aprire e chiudere le serate del Festival - sarà interamente dedicata alla cinema-

tografia ticinese d'eccellenza; Ticino&Festival, invece, sarà il luogo d'incontro ideale fra le Centovalli e gli altri festival ticinesi, nonché fra il Ticino, i suoi principali centri culturali e i numerosi eventi internazionali

aventi come obiettivo la promozione di una particolare cinematografia regionale.

Le serate CinePop, infine, saranno un vero e proprio momento di festa popolare in cui verranno proiettati film di varia provenienza, con l'obiettivo di promuovere la cultura cinematografica nelle sue diverse forme.

Un nuovo piccolo Festival ticinese, dunque, che rimarrà sempre fedele al proprio originario spirito popolare e che cercherà nel contempo di valorizzare la produzione audiovisiva del Cantone all'interno dei confini nazionali e all'estero.

Il tutto nello scenario suggestivo e rilassante delle montagne centovalline, a due passi dal confine italo-svizzero fra il Ticino ed il Piemonte: il luogo ideale per una vacanza all'insegna del cinema e della scoperta di una natura incontaminata.

Il programma completo della manifestazione, che viene costantemente aggiornato, si può consultare sul sito: www.filmcentovalli.ch

m/m

A volte i parenti o gli amici più cari sono una presenza per noi assolutamente normale. Ci basta sapere che ci sono, che possiamo frequentarli quando vogliamo o restarne anche lontani. È sufficiente il sentimento profondo che ci lega e che ci dà sicurezza.

Ma è solo quando improvvisamente li perdiamo che prendiamo consapevolezza del posto che occupano nella nostra vita e assieme al dolore per la scomparsa della persona cara, ci sentiamo destabilizzati.

Al vuoto che sentiamo dentro di noi è difficile dare un nome... sgomento, incredulità, paura e tanta affettività persa.

La morte improvvisa di Danilo ci ha colti impreparati e ora cerchiamo di riprendere contatto con la vita ricordando di lui le cose più belle. Ben lo sanno tutti gli allievi che lui ha avuto, quanto fosse caro, gentile, paziente e ricco d'affetto, e ben lo sanno tutti i suoi amici quanto fosse generoso, disponibile e sempre pronto a dar una mano a chi aveva un problema.

Ma nell'animo profondo di Danilo c'era anche la ricerca del bello, un piacere che lui esprimeva in ogni lavoro che intraprendeva. Qualunque cosa progettasse: fosse un mobile, un tavolo, una scala o la costruzione di un giardino, risaltava per il suo senso estetico e per la precisione dell'esecuzione. Una precisione non fredda, ma frutto di una attenzione al particolare, un'abilità manuale che sapeva realizzare il bello, il meglio che la sua mente e il suo cuore desideravano.

Quando Danilo era concentrato in un lavoro emanava tranquillità, serenità, mai l'abbiamo visto nervoso o impaziente.

Ci preme sottolineare, assieme alle sue qualità umane e di relazione, questo amore per le cose belle e ben fatte, perché esprimono proprio la sua sensibilità d'animo e il suo amore per la vita.

Caro Danilo, assieme ai ricordi di tanti momenti condivisi, ci restano tanti segni della tua creatività; noi continueremo ad apprezzarli e attraverso di essi ad amarti.



Danilo Cavalli

Danilo Cavalli è nato il 16.05.1952 ad Intragna dove frequentò le scuole dell'obbligo. Alla fine di quest'ultime perse nello stesso anno il fratello e il padre.

Iniziò nel 1967 l'apprendistato di falegname e durante gli anni di formazione seppe distinguersi, tanto che il direttore della scuola gli consigliò di iscriversi alla Kunstgewerbeschule all'indirizzo di architettura interna.

Nello stesso anno a Locarno iniziava la prima sezione di Scuola Speciale e il direttore Galli, venuto a conoscenza delle qualità manua-

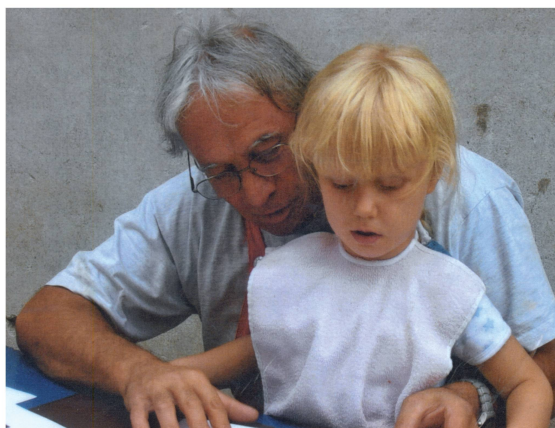
li e creative di Danilo, del suo entusiasmo e senso di responsabilità, unite a una grande sensibilità, gli offrì di organizzare e portare avanti il primo laboratorio della scuola.

Danilo si trovò così appena ventenne ad essere il più giovane insegnante a far parte di quella nuova struttura a Solduno e a lavorare con ragazzi in difficoltà, che seppe sempre conquistare e per i quali divenne durante tutta la sua carriera scolastica una figura di riferimento.

Nel 1976 si sposò con Eliana Guerra, insegnante per diversi anni alle scuole elementari di Cavigliano, e tre anni dopo nacque Chiara. Non ancora trentenne costruì la sua casa a Golino e bisogna sottolineare l'amore con cui curò, ingrandì e abbellì il giardino, e il buon gusto per ogni particolare della sua abitazione.

Nel settembre del 1982 nacque Erina. Nel frattempo aveva iniziato a Lugano la formazione in pedagogia curativa che concluse con successo nel 1984. Ottenuto il diploma Danilo lasciò il laboratorio e si dedicò per diversi anni a classi di bambini piccoli. Un periodo particolarmente felice fu l'inserimento della sua classe nel complesso della scuola Magistrale. In quel contesto poté sperimentare tante sue idee e metodi di insegnamento che giovarono anche agli studenti, futuri insegnanti.

Negli ultimi anni, avendo la scuola speciale in cantiere diversi progetti indirizzati soprattutto



agli adolescenti, Danilo lasciò la conduzione di una classe, per tornare a formare i ragazzi con lavori che li potevano portare più tardi ad un apprendistato.

Partecipò con loro alla riattazione della casa sull'Isola dei Conigli e alla costruzione dei mobili necessari dove si distinse di nuovo disegnando e creando oggetti molto belli. In quest'ultimo anno scolastico si era impegnato entusiasta con diversi allievi, alla costruzione di una barca a vela lunga sei metri che purtroppo è rimasta incompiuta. Danilo lascia nella scuola speciale, nei colleghi e in tutti i suoi allievi un grande vuoto.

Fausta Dellagana